



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

D.R.S. n. 1529 /S6

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
SERVIZIO 6 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FONDI EXTRAREGIONALI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTE le Leggi Regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 "*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge n. 241 del 7/08/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- VISTA la L. R. n. 10 del 30 aprile 1991 "*Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa*" e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 "*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*" e s.m.i.;
- VISTA la L. R. n. 16/1996;
- VISTA la L. R. n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19;
- VISTO l'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "*Tracciabilità dei flussi finanziari*";
- VISTA la L.R. n. 5 del 5 aprile 2011 di riordino e semplificazione della legislazione regionale e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e s.m.i.;
- PRESO ATTO che il punto 3.6 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 dispone tra l'altro che, nel caso di trasferimenti erogati a rendicontazione da soggetti che non adottano il principio della competenza finanziaria potenziata, l'entrata è imputata agli esercizi cui l'ente beneficiario prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del cronoprogramma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa;
- VISTA la L.R. n. 24/2012, contenente disposizioni per i lavori in economia nel settore forestale;
- VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTA la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*", nonché la Legge n. 148 del 27 dicembre 2013, che approva il bilancio

di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

- VISTO in particolare l'art. 1, comma 13 della predetta Legge n. 147/2013, che stabilisce, per gli ambiti della Salute, dell'Accessibilità, dell'Istruzione, e dell'Assistenza Tecnica, che le risorse le cui richieste di trasferimento sono formulate dalla Regione e alla cui attuazione sovrintende l'Amministrazione regionale transitino dal bilancio regionale nel relativo capitolo in entrata, e che per la loro gestione si faccia riferimento, per quanto compatibile, al Si.Ge.Co. del PO FESR 2014/2020;
- VISTA la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 674 dell'art. 1, che stabilisce quanto segue: "*Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.*";
- VISTA la L. R. n. 7 del 21 maggio 2019 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";
- VISTO il D.Lgs. n. 158 del 27 dicembre 2019 "*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziale e dei controlli*";
- VISTA la Circolare n. 13 del 28 settembre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione "*Direttiva in tema di controlli amministrativo-contabili*";
- VISTA la Circolare n. 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione "*Ulteriori direttive in tema di controlli amministrativo-contabili*";
- VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 "*Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della L. R. 17 marzo 2016, n. 3*";
- VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "*Nuovo Codice dei contratti pubblici*", recepito con L.R. n. 12 del 12/10/2023, e s.m.i.;
- VISTO il D.P. Reg. n. 731 del 17 febbraio 2025 con il quale il Presidente della Regione, in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 14 febbraio 2025, conferisce all'Ing. Alberto Pulizzi l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO il D.D.G. n. 840 del 9 giugno 2022, con il quale il Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea conferisce al Dott. Salvatore Piazza l'incarico di Dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali;
- VISTI il D.D.G. n. 349 del 29 gennaio 2025 e D.D.G. n. 3064 del 18 luglio 2025 con i quali il sopracitato incarico è stato prorogato rispettivamente al 30/06/2025 e al 31/12/2025;
- VISTO il D.D.G. n. 572 del 20 febbraio 2025, con il quale è stata conferita al Dott. Salvatore Piazza, in ordine agli atti di pertinenza del Servizio n. 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali, la delega dei capitoli d'entrata e di spesa appartenenti alla Rubrica 10.05 del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- VISTI la Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 17 dicembre 2025 che differisce gli incarichi dei dirigenti di aree, servizi e unità operative per "tre mesi inderogabili" ed il successivo D.D.G. n. 99 del 23 gennaio 2026 che approva l'atto aggiuntivo al contratto individuale di lavoro del Dirigente del Servizio 6, Dott. Salvatore Piazza, e ne proroga il termine di scadenza al 31/03/2026;
- VISTO il D.D.G. n. 1092 del 20 aprile 2026 che proroga il citato incarico alla data del 30 giugno 2026;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 240 dell'8 agosto 2025 "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024. Articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e*

successive modifiche ed integrazioni»;

- VISTA la L. R. n. 1 del 5 gennaio 2026 “Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028”;
- VISTA la L.R. n. 2 del 5 gennaio 2026 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 che approva, tra l’altro, il Documento tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale ed il Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 30 del 29 gennaio 2026 che approva il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana - Aggiornamento triennio 2026-2028;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., relativo al Fondo Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione*” che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all’obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell’ambito dell’obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, che integra il sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione, che stabilisce norme di attuazione del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;
- VISTA la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 “*Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese: indirizzi operativi*”, che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla Legge di stabilità 2014;

- VISTA la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 “*Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190*”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la *governance* delle risorse e le modalità di trasferimento e monitoraggio;
- VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “*Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016*” modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “*Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020*”;
- VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 “*Accordo di partenariato. Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di bilancio 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse*”;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 124 del 25 marzo 2019 - “*Accordo di Programma Quadro 'Madonie resilienti: Laboratorio di futuro - Approvazione*”, che approva le modifiche all'APQ Madonie, apprezzato con Delibera di Giunta Regionale n. 370 del 12 ottobre 2018;
- VISTA la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019 “*Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro*”;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 “*Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120*”;
- VISTA la Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 “*Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021*”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “*Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*” con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne: Sicani – Nebrodi – Calatino – Madonie – Val Simeto;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 e s.m.i., con la quale è stato adottato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 177 dell'11 maggio 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Apprezzamento*” e le successive deliberazioni di modifica di talune azioni;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione – Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne' e 'Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana' – Apprezzamento*”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “*Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI) – Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali*”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica*”;

- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 avente per oggetto il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017, che approva il documento “*Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione*” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e s.m.i.;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva*”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*” e s.m.i.;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 419 del 28 novembre 2019 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021*”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 11 del 14 gennaio 2021 e s.m.i. con la quale è stato approvato il Documento di Programmazione Attuativa 2020/2022 del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 231 del 10 giugno 2021 “*Accordo di Programma Quadro Area Interna Sicani 'L'innovazione e l'associazione, nuova linfa del territorio'. Presa d'atto*”;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 2 dicembre 2021, con la quale è stato modificato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 - Procedura scritta chiusa il 17/12/2021;
- VISTA la nota del Dipartimento Programmazione prot. n. 4270 del 26 marzo 2019, con la quale è stato comunicato al MEF/IGRUE il nominativo del soggetto - individuato nella persona del Dirigente Generale del medesimo Dipartimento - che deve operare come interfaccia della Regione sul Sistema informativo nazionale per la gestione dei flussi finanziari;
- VISTO il D.D.G. n. 40/A5 – DRP del 16/02/2021 che ha approvato il Documento di Programmazione Attuativa 2020/2022 del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione aggiornata di febbraio 2021;
- VISTO l'articolo 4, comma 2 del Decreto-Legge n. 120 dell’8 settembre 2021 “*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*”, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 155 dell’8 novembre 2021;
- CONSIDERATO che il CTAI - Comitato Tecnico delle Aree Interne nella seduta del 4 aprile 2022 ha, tra l’altro, espresso parere favorevole alla destinazione dell’importo di 40 milioni di euro alle 72 Aree Interne del ciclo di programmazione 2014/2020 in quote uguali per ciascuna area pari ad euro 552.778,00, salvo diversa ripartizione indicata dalle Regioni;
- VISTA la scheda di intervento Area Interna “Sicani” dal titolo “Accordo di Programma Quadro “Sicani”, dal titolo “*Prevenzione antincendio Area Interna Sicani*”, CUP **J88E22000230006**, importo pari a € **552.328,30**, trasmessa dal Comune di Bivona (AG), capofila dell’Area Interna “**Sicani**” (Partita IVA: 01776600841 - Codice Fiscale: 80003970847) al Dipartimento Regionale della Programmazione con nota prot. 8381 del 13/10/2022;
- PRESO ATTO che lo stesso CTAI nella seduta del 20 luglio 2022 ha approvato gli interventi proposti dalle Aree Interne, su positiva istruttoria da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 395 del 4 agosto 2022 “*PO FESR Sicilia 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi*”, che approva le proposte avanzate dalle sopra citate cinque Aree Interne, per un totale complessivo di € 2.763.890,00, dando mandato al Dipartimento della Programmazione a proseguire nella attività istruttoria in raccordo con i Dipartimenti Regionali competenti;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 143 del 30 marzo 2023 “*PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi*”, con la

- quale è stato individuato il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale quale Centro di Responsabilità (CDR) per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in conformità alla proposta del Dipartimento della Programmazione di cui alla nota prot. n. 3763 del 16 marzo 2023;
- VISTO il D.D.G. n. 293/A4 DRP del 3 maggio 2023 che approva l'aggiornamento del “*Documento Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione*” (Si.Ge.Co.) – versione maggio 2023;
- VISTO il D.D.G. n. 28/AdC del 26 maggio 2023, con il quale l’Autorità di Certificazione dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea approva il “*Manuale delle procedure dell’Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea per il programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (Versione 5.2 - Maggio 2023)*”;
- VISTO il D.D.G. n. 611 del 9 giugno 2023 del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che nomina il Dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali, Dott. Salvatore Piazza, Responsabile dell’Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), cui è attribuita la competenza dell’attuazione delle azioni SNAI finanziate dalla Legge di Stabilità di cui alle schede allegate alla citata Deliberazione di Giunta n. 143 del 30 marzo 2023;
- VISTO il D.D.G. n. 763 del 6 luglio 2023 del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che approva la Pista di Controllo riguardante la procedura di realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi per gli interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle Aree interne della Sicilia finanziati dal Decreto-Legge n. 120 dell’8/09/2021, convertito con Legge n. 155 dell’8 novembre 2021 nell’ambito della procedura prevista in via generale per l’attuazione della SNAI;
- VISTO il D.R.G. n. 653 del 27 aprile 2023, che, su richiesta del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale prot. n. 32132 del 19 aprile 2023, istituisce il capitolo di entrata **8215** - N.F. 21 - V - capo 20 – Codice E.4.02.01.01.003 - esercizio finanziario 2023, denominato “*Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020 — APQ ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi*”;
- VISTO il progetto esecutivo relativo alla scheda di intervento nell’Area Interna Sicani, Accordo di Programma Quadro “Sicani”, dal titolo “*Prevenzione antincendio Area Interna Sicani*”, CUP **J88E22000230006**, importo pari a € **552.328,30**, trasmesso con nota prot. 5563 del 28/7/2023, nonché le integrazioni successivamente trasmesse;
- VISTO il D.D.G. n. 890/S6 dell’8 agosto 2023, con il quale è stata accertata sul capitolo di entrata 8215 - N.F. 21 - V - capo 20 – Codice E.4.02.01.01.003 – E.F. 2023 “*Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020 — APQ ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi*”, la somma di € **552.328,30**, relativa all’A.I. “Sicani”, da imputare interamente all’A.F. 2024;
- VISTO il D.R.G. n. 1665 del 4 ottobre 2023, che istituisce il capitolo di spesa **554343** denominato “*Contributi agli investimenti per interventi inerenti le Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) APQ Madonie, Val Simeto, Sicani, Calatino e Nebrodi. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nell’ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020*”, nel quale sono state iscritte le somme come da richiesta avanzata dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale con nota prot. n. 86953 del 26/09/2023;
- VISTO il D.D.G. n. 4792/S6 del 29 ottobre 2024, con il quale è stato ridotto per l’anno 2024 l’accertamento n. 251/2023 - Capitolo 8215 - della somma di euro 552.328,30 ed è stata accertata sul medesimo capitolo la somma complessiva di euro 552.328,30, da imputare interamente all’anno finanziario 2025;
- VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 87 del 19 maggio 2025, che approva il progetto esecutivo;
- VISTO il D.D.G. n. 2328 del 17 giugno 2025 con il quale è stato finanziato per l’importo di € **552.778,00** il progetto “*Prevenzione antincendio Area Interna Sicani*”, CUP **J88E22000230006**, importo € **552.328,30**, codice CARONTE **33931**, sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante del Comune di Bivona, capofila dell’Area Interna Sicani, e controfirmato dal Dirigente Generale del DRSRT, nonché l’allegato Disciplinare

regolante i rapporti tra il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale ed il Comune di Bivona per la realizzazione del sopra citato progetto, che ne costituisce parte integrante;

VISTA la nota prot. n. 4692 dell'11/05/2026 con la quale il Legale Rappresentante del Comune capofila di Bivona, beneficiario del contributo di cui al sopracitato progetto "**Prevenzione antincendio Area Interna Sicani**", chiede l'anticipazione della somma di € **165.698,49** per l'anno 2026, corrispondente al 30% dell'importo finanziato di € **552.328,30**, come previsto dall'art. 7 del Disciplinare allegato al suddetto D.D.G. 2328 del 17/06/2025 e dal "*Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea per il programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (Versione 5.2 - Maggio 2023)*";

VISTA la nota prot. n. 53329 del 14/05/2026 con la quale il Servizio 6 del Dipartimento Sviluppo Rurale ha richiesto al Servizio 8 - UMC *Unità di Monitoraggio e Controllo della Spesa Extraregionale* di effettuare i controlli di competenza previsti dall'art. 7, punto 2 del suddetto Disciplinare e dalla relativa pista di controllo;

VISTA la nota prot. 56864 21/05/2026 con la quale il Servizio 8 - UMC ha comunicato di avere definito positivamente il controllo di 1° livello sul rispetto delle procedure previste e che la relativa *checklist* è stata inserita sul SIL Caronte;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra riportate, di dover procedere per l'anno 2026 alla liquidazione della somma di € **165.698,49** (centosessantacinquemilaseicentonovantotto/49) quale anticipazione del 30% sull'importo complessivo finanziato di € **552.328,30**, imputata sul capitolo 554343 del bilancio della Regione Siciliana per la realizzazione del progetto "**Prevenzione antincendio Area Interna Sicani**", CUP **J88E22000230006**, importo € **552.328,30**, codice Caronte **33931**, mediante mandato intestato al beneficiario Comune capofila di Bivona (AG) (Partita IVA: 01776600841 - Codice Fiscale: 80003970847) sul conto corrente intrattenuto presso la Banca d'Italia con IBAN IT18M 01000 03245 510300186751;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 E' autorizzata la liquidazione della somma di € **165.698,49** (centosessantacinquemilaseicentonovantotto/49) per l'anno 2026 quale anticipazione del 30% sull'importo complessivo finanziato di € **552.328,30**, imputata sul capitolo 554343 del bilancio della Regione Siciliana per la realizzazione del progetto "**Prevenzione antincendio Area Interna Sicani**", CUP **J88E22000230006**, importo € **552.328,30**, codice Caronte **33931**.

Art. 3 All'erogazione della somma di € **165.698,49** si farà fronte con l'impegno n. **2/2025** relativo al D.D.G. 2328 del 17/06/2025 sul capitolo **554343** del bilancio della Regione Siciliana - Codice finanziario **U.2.03.01.02.005** - mediante mandato intestato al Comune capofila di Bivona (AG), beneficiario dell'intervento (Partita IVA: 01776600841 - Codice Fiscale: 80003970847), sul conto corrente intrattenuto presso la Banca d'Italia, IBAN IT18M 01000 03245 510300186751, con modalità girofondi.

Art. 4 Per quanto non riportato nel presente provvedimento si rimanda ai contenuti del D.D.G. di finanziamento e impegno n. 2328 del 17/06/2025 ed al relativo allegato, che qui si intendono integralmente richiamati.

Art. 5 Il presente Decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6 della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, che ha introdotto l'obbligo della pubblicazione, per esteso, di tutti i decreti dirigenziali sul sito internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di giorni sette dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi.

Art. 6 Il presente Decreto sarà trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, ai sensi dell'art. 9 della L. R. n. 9 del 15/04/2021. A registrazione avvenuta, sarà pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it.

Art. 7 Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 415 del 15 settembre 2020 "*Snellimento dell'attività di controllo di alcune fattispecie di atti sottoposti al controllo delle Ragionerie Centrali – Atto di indirizzo*", nonché dalla Circolare n. 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione "*Direttive in tema di controlli amministrativo-contabili*", tutta la documentazione a corredo

degli atti inviati è conservata presso la scrivente Amministrazione in originale o copia conforme, comprese le evidenze informatiche derivanti dall'interrogazione di portali dedicati.

Palermo, 26/05/2026

Il Dirigente del Servizio 6
Salvatore Piazza



SALVATORE PIAZZA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
26.05.2026 10:43:06
GMT+02:00



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

**Accordo di Programma Quadro
AREA INTERNA "SICANI"**

Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120"

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI
TRA
REGIONE SICILIANA -
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
e
COMUNE DI BIVONA (AG) – capofila del l'Area Interna SICANI**

per la realizzazione del progetto

"Prevenzione antincendio Area Interna Sicani"

ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i.

VISTI

1. Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 (di seguito, il Reg. (UE) 1301/2013);
2. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
3. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
4. il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, che integra il citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);
5. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione, che stabilisce norme di attuazione del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
6. il Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 riguardo le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);
7. il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 1011/2014 del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);
8. la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
9. il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*;
10. la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. Adozione definitiva"*;
11. la Delibera di Giunta Regionale n. 375 dell'8 novembre 2016, avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente *"Smart Specialization 2014-2020"*. Documento S3 aggiornato;
12. la Delibera di Giunta Regionale n. 404 del 6 dicembre 2016 *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica"*;
13. la Delibera di Giunta Regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018"*;
14. la Delibera di Giunta Regionale n. 195 del 15 aprile 2017, che approva il documento *"Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione"* del PO FESR Sicilia 2014/2010 e s.m.i.;
15. la Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva"*;
16. la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 30 maggio 2018 avente per oggetto *"Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione"* e s.m.i.;
17. la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 674 dell'art. 1, che stabilisce quanto segue: *"Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni"*

di euro per il triennio 2015-2017.”;

18. la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 *“Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese: indirizzi operativi”*, che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla Legge di stabilità 2014;
19. la Delibera di Giunta Regionale n. 162 del 22 giugno 2015 *“Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)”* con la quale sono state approvate le seguenti 5 Aree Interne: Sicani – Nebrodi – Calatino – Madonie – Val Simeto;
20. la Delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana – Apprezzamento”*, che definisce, tra l'altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne;
21. la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 4 agosto 2016 *“Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”*;
22. la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 *“Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”*, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la *governance* delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;
23. la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 *“Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”*, che modifica ed integra la Delibera CIPE n. 9/2015;
24. la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 *“Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019–2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”*;
25. la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019 *“Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro”*;
26. la Delibera di Giunta n. 231 del 10 giugno 2021 *“Accordo di Programma Quadro Area Interna Sicani 'L'innovazione e l'associazione, nuova linfa del territorio'. Presa d'atto”*;
27. la Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 *“Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120”*;
28. la Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 *“Strategia nazionale per le lo sviluppo delle aree interne del Paese. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021”*;
29. la Delibera di Giunta Regionale n. 395 del 4 agosto 2022 *“PO FESR Sicilia 2014-2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Madonie', 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino' e 'Nebrodi'. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, che approva le proposte avanzate dalle sopra citate cinque aree interne, per un totale complessivo di € 2.763.890,00, dando mandato al Dipartimento Regionale della Programmazione a proseguire nella attività istruttoria in raccordo con i Dipartimenti Regionali competenti;
30. la Delibera di Giunta Regionale n. 143 del 30 marzo 2023 *“PO FESR Sicilia 2014/2020. Strategia Nazionale Aree Interne. Accordi di Programma Quadro 'Madonie', 'Val Simeto', 'Sicani', 'Calatino' e 'Nebrodi'. Individuazione Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi”*, con la quale è stato individuato il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale quale Centro di Responsabilità per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi, in conformità alla proposta del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione, di cui alla nota prot. n. 3763 del 16 marzo 2023;
31. la L.R. n. 5 del 5 aprile 2011 *“Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”* e s.m.i.;
32. la L.R. n. 7 del 21 maggio 2019 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione*

amministrativa”;

33. il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* e s.m.i;
34. il D.P.Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;*
35. il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, *“Nuovo Codice dei contratti pubblici”*, recepito con L.R. 12 del 12 ottobre 2023;
36. il D.R.G. n. 653 del 27 aprile 2023, che, su richiesta del DRSRT prot. n. 32132 del 19 aprile 2023, istituisce il capitolo di entrata **8215** - N.F. 21 - V - capo 20 – Codice E.4.02.01.01.003 - Esercizio finanziario 2023, denominato *“Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020 - APQ ‘Madonie’, ‘Val Simeto’, ‘Sicani’, ‘Calatino’ e ‘Nebrodi’. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi”;*
37. il D.D.G. n. 611 del 9 giugno 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che nomina il Dott. Salvatore Piazza, Dirigente del Servizio 6 - Programmazione e Gestione Fondi Extraregionali - Responsabile dell’Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), cui è attribuita la competenza dell’attuazione delle azioni SNAI finanziate dalla Legge di Stabilità di cui alle schede allegate alla citata Deliberazione di Giunta n. 143 del 30 marzo 2023;
38. il D.D.G. n. 763 del 6 luglio 2023 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che approva la Pista di Controllo riguardante la procedura di realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi per gli interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle Aree interne della Sicilia finanziati dal Decreto-Legge n. 120 dell’8 settembre 2021, convertito con Legge n. 155 dell’8 novembre 2021 nell’ambito della procedura prevista in via generale per l’attuazione della SNAI;
39. il D.R.G. n. 1665 del 4 ottobre 2023, che istituisce il capitolo di spesa 554343 denominato *“Contributi agli investimenti per interventi inerenti le Strategie Nazionali Aree Interne (SNAI) APQ Madonie, Val Simeto, Sicani, Calatino e Nebrodi. Interventi di prevenzione degli incendi boschivi nell’ambito del PO FESR Sicilia 2014/2020”*, nel quale sono state iscritte le somme come da richiesta avanzata con nota prot. n. 86953 del 26/09/2023;
40. il D.D.G. n. 119/A5 **DRP** del 26 marzo 2024, che approva il Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 (versione marzo 2024);
41. la L.R. n. 1 del 9 gennaio 2025 *“Legge di stabilità regionale 2025-2027”;*
42. la L.R. n. 2 del 9 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027”;*
43. la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 *“Legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;*
44. il D.P.Reg. n. 731 del 17 febbraio 2025, con il quale il Presidente della Regione, in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 14 febbraio 2025, conferisce all’Ing. Alberto Pulizzi l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell’Assessorato dell’Agricoltura;
45. il D.D.G. n. 572 del 20 febbraio 2025, con il quale il Dirigente Generale conferisce al Dott. Salvatore Piazza, in ordine agli atti di pertinenza del Servizio n. 6 - Programmazione e Gestione fondi extraregionali, la delega dei capitoli d’entrata e di spesa appartenenti alla Rubrica 10.05 del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
46. il progetto esecutivo relativo alla scheda di intervento dell’Area Interna Sicani, dal titolo ***“Prevenzione antincendio Area Interna Sicani”***, CUP **J88E22000230006**, Codice **CARONTE 33931**, importo pari a € **552.328,30**, trasmesso con nota prot. 5563 del 28 luglio 2023 e successive integrazioni con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:
 - istanza di finanziamento,
 - atto amministrativo di nomina del RUP,
 - atto amministrativo di nomina del Progettista,
 - scheda CUP,
 - verifica e validazione del Progetto esecutivo per OO.PP. e del livello unico per forniture e servizi (Art. 42 D.Lgs. 36/23 - Verifica della progettazione),

- approvazione del Progetto in linea tecnica ed amministrativa,
- programma triennale dei lavori pubblici e programma triennale degli acquisti di beni e servizi - programma annuale (art. 37 D.Lgs. 36/23),
- nomina del REO,
- documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità,
- relazioni tecniche,
- titolo di proprietà del terreno su cui sono previsti gli interventi, o altro titolo di possesso,
- valutazione di incidenza (V.Inc.A.) – screening per i progetti che ricadono anche parzialmente all'interno dei siti della Rete Natura 2000,
- V.Inc.A. rilasciata ai sensi della DA n. 036/GAB del 14/02/2022,
- cartografia SIC/ZSC e ZPS riportante l'ubicazione degli interventi ricadenti all'interno delle aree della Rete Natura 2000,
- carta dei vincoli presenti nell'area di intervento,
- documentazione fotografica del sito ante intervento,
- carta degli habitat, per progetti anche parzialmente all'interno dei siti della Rete Natura 2000,
- cartografie riportanti la planimetria catastale,
- elaborati grafici di progetto,
- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario regionale vigente,
- computo metrico estimativo,
- cronoprogramma dei lavori e delle spese,
- quadro economico,
- attestazione del RUP relativa alla validità delle quotazioni economiche per l'acquisto di beni e servizi acquisite a seguito di indagine di mercato,
- protocollo d'intesa tra il Servizio Territoriale 9 di Agrigento ed il Comune di Bivona (di cui si prende atto),
- atto di nomina del RUP,
- atto di nomina del REO,
- atto di inserimento del progetto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025,
- protocollo di intesa tra Comune di Bivona e il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Servizio 8 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento,
- N.O. Vincolo idrogeologico rilasciato dall'IRF di Agrigento del Comando Corpo Forestale,
- autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento,
- parere Autorità di Bacino,

TUTTO CIO' PREMESSO

che è parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana e il Comune di Bivona - capofila dell'Area Interna Sicani, soggetto beneficiario per l'attuazione dell'Operazione relativa all'**Area Interna Sicani** dal titolo **"Prevenzione antincendio Area Interna Sicani"**, sintetizzata nella scheda allegata al presente disciplinare, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare norma i rapporti tra il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana (di seguito, "*Regione*") ed il Comune di Bivona - capofila dell'Area Interna "Sicani", soggetto beneficiario (di seguito, "*Beneficiario*"), per l'attuazione dell'Operazione relativa all'Area Interna Sicani dal titolo **Prevenzione antincendio Area Interna Sicani** (di seguito, "*Operazione*"), importo pari a **€ 552.328,30, CUP J88E22000230006, Codice CARONTE 33931**, finanziato con l'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120 "*Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2021, n. 155 e con Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022.

2. Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha validità sino al completamento dell'Operazione.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste, si obbliga a:
 - a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di contratti pubblici (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza e pari opportunità;
 - b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
 - c) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento dell'Operazione oggetto del presente disciplinare;
 - d) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - e) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 7/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012 e s.m.i.;
 - f) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
 - g) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale CARONTE, reso disponibile dalla Regione;
 - h) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del presente Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura amministrativa dell'Operazione;
 - i) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto h, entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
 - j) consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - k) assicurare che l'Operazione sia completata entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui all'Allegato al presente Disciplinare;
 - l) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma allegato al presente disciplinare.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel cronoprogramma, così come riveniente dal Sistema di monitoraggio CARONTE o comunque accertato dalla Regione, non consentisse di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure per l'affidamento di contratti pubblici, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro 30 (trenta) giorni, i relativi provvedimenti di approvazione delle procedure espletate e di affidamento (Atti relativi alla/e procedura/e di affidamento *ex D.Lgs. 36/2023, es.: Avviso/bando/capitolato/disciplinare, provvedimento di nomina della Commissione, verbali di valutazione e*

aggiudicazione, contratto/i d'opera, ecc.), il cronoprogramma delle attività e il quadro economico eventualmente rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.

2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 30 (trenta) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale del Sistema di monitoraggio CARONTE:
 - a) la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del/i contratto/i pubblico/i ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del vigente Codice degli appalti e relativa disciplina per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP;
 - c) Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.
4. A seguito di tale trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento, al netto delle somme rinvenienti da eventuali economie, e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al cronoprogramma finanziario allegato al presente Disciplinare.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come rinveniente dal Sistema CARONTE o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i gli operatori economici affidatari di contratti pubblici, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non è recuperabile.
5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo, o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio a quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse, e non potranno pertanto essere rimborsate, tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà in conformità alle disposizioni vigenti per l'attuazione delle operazioni a valere sul PO FESR 2014/2020 e riportate nel Manuale di Attuazione vigente con riferimento alle operazioni di acquisizione di beni e servizi per le parti applicabili.
2. I pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Regionale, tenendo conto anche dei vincoli di natura contrattuale fra il Beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure di gara.
3. Le richieste di erogazione delle risorse da parte del Beneficiario dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.
4. A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità, ovvero del certificato di regolare esecuzione, sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% del costo dell'Operazione, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'Operazione finanziata.
5. Resta inteso che sarà facoltà del Beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata sia della quota di saldo.
6. Per l'**erogazione dell'anticipazione**, nella misura prevista dagli atti di riferimento, il Beneficiario dovrà presentare:
 - a) la richiesta di anticipazione, corredata della documentazione di rito prevista dalla pertinente pista di controllo.
7. Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione dell'Operazione ed alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di CARONTE.
8. La documentazione da presentare per la richiesta delle **erogazioni successive** del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di contratti pubblici, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità,
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2012,
 - iii. l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento,
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua,
 - v. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali, comunitari (ovvero - se sono stati ottenuti o richiesti - quali, in quale misura e su quali spese),
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel Sistema CARONTE gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione;
 - c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa.
9. La documentazione da presentare per la richiesta di **erogazione del saldo** è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione,
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'Operazione e dell'Azione prefissati,

- iii. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo,
 - c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del Quadro Economico, quale risultante a seguito dell'ultimo decreto di quantificazione definitiva del finanziamento,
 - d) documentazione giustificativa della spesa;
10. Prima della **liquidazione del pagamento**, l'Ufficio competente verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di CARONTE.
11. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sulla legge di Stabilità nazionale n. 190/2014, ammesso per l'intero importo iniziale di € 552.328,30"*.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite CARONTE, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare all'attestazione in originale o copia conforme – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi su CARONTE con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale di CARONTE tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Almeno dieci giorni prima della scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.
4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disposto dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono inoltre conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.).

2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo; sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi; ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale; la procedura di approvazione, contabile e di pagamento, sia unica per ciascun documento elettronico; non sia possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte; una volta sottoposti a scansione, non sia possibile modificare i documenti elettronici o crearne copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
 - a) una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
 - b) la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi *h* ed *i* del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in nessun caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
3. In sede di controllo, in caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel Sistema CARONTE, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 Varianti e proroghe

1. Eventuali modifiche del progetto in corso d'opera dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Regione.
2. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Modifica di contratti in corso di esecuzione). Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'operazione indicati nel decreto di finanziamento e nel relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Operazione in capo al Beneficiario;
3. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR designato entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire un'attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.

4. In esito all'attività istruttoria, l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego, attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e regolamentate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, o nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. La Regione potrà esercitare lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi; restano a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 15 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 16 - Richiamo generale alle norme applicabili

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Palermo,

Per il Beneficiario:
Il Rappresentante Legale
del Comune di Bivona - Capofila

Milko Cinà
Comune di
Bivona
Sindaco
Comune di
Bivona
13.06.2025
11:28:48
GMT+02:00



Per la Regione Siciliana:
il Dirigente Generale
del Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale



ALBERTO PULIZZI
REGIONE
SICILIANA
16.06.2025
10:34:58
GMT+02:00

Allegato al Disciplinare SICANI – Cronoprogramma dell'operazione

Dati Ente Beneficiario	Comune di Bivona - capofila dell'AREA INTERNA SICANI
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Sede legale: Comune di Bivona - Piazza Ducale, 8 – 92010 Bivona (AG) Via Roma, 23 – 92010 Bivona (AG)
Referente dell'Ente	Dott. Milko Cinà – Sindaco di Bivona, Comune capofila
Telefono	347.1132659 - 0922-1886261
e-mail	sindaco.bivona@gmail.com - sindaco@pec.comune.bivona.ag.it bivona.prot@pec.it
Responsabile Tecnico (RT) progettista	Arch. Silvia Giarratano - GRRSLV83R60A089U - 338.2233257- areainternasicani@gmail.com sgiarratano12@gmail.com
Responsabile Esterno per le Operazioni (REO)	Geom. Giacomo Marretta (nomina n. 16 del 09-10-2023) - MRRGCM62C13I356B utc.bivona.gmarretta@gmail.com
Responsabile Unico di Progetto (RUP)	Geom. Giacomo Marretta (determina n. 35 del 22-06-2023)
Telefono RUP/REO	320-7570237 – 0922-1807076
E-mail RUP	utc.bivona.gmarretta@gmail.com
PEC RUP/REO	bivona.prot@pec.it

Anagrafica dell'Operazione

Titolo Progetto	Prevenzione antincendio Area Interna Sicani
Costo e copertura finanziaria	Euro 552.328,30 Legge: Misure per il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione degli incendi nell'ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (SNAI) finanziate con il D.L. n. 120 del 08/02/2021 convertito in Legge n. 155 del 08/11/2021, art. 4 comma 2
Codice CUP e Codice CARONTE	J88E22000230006 - 33931
Titolo Operazione	Progetto esecutivo per la realizzazione attività inerenti la prevenzione degli incendi nei boschi dell'Area Interna Sicani
Settore/i Operazione	Fornitura di opere, beni e servizi
Localizzazione: Regione	SICILIA
Provincia	AGRIGENTO
Area	Territorio dei Comuni facenti parte dell'Area Interna SICANI: Alessandria della Rocca - Bivona Acque Bianche - Burgio Sant'Adriano - Cattolica Eraclea - Calamonaci - Cianciana - Lucca Sicula - Montallegro - Ribera - San Biagio Platani - Santo Stefano Quisquina

Cronoprogramma delle attività di progetto

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Livello unico di progettazione	12/05/2022	06/10/2023
Livello unico di progettazione per screening I livello	07/01/2024	06/11/2024
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Affidamento servizi	20/06/2025	07/07/2025
Acquisizione beni / Esecuzione	07/08/2025	30/11/2025
Collaudo/funzionalità	01/12/2025	20/12/2025

Sintesi del Cronoprogramma finanziario pluriennale

Azione / spesa € 552.328,30	2023	2024	2025
Impegno previsto IVA Inclusa	0	0	552.328,30
Pagamento previsto IVA Inclusa	0	0	552.328,30